



2 luglio 2023

I mostri marini minacciano il mondo con i loro tridenti **di Edward Curtin**

A volte ti svegli da un sogno per renderti conto che ti sta dicendo di prestare molta attenzione alla profondità del suo messaggio, specialmente quando è collegato a ciò a cui stai pensando da giorni. Sono appena tornato da un sogno in cui scendevo nella cantina della casa in cui sono cresciuto perché la luce del seminterrato era accesa e la porta sul retro della cantina era stata aperta da un uomo misterioso che stava fuori.

Vi risparmio ulteriori dettagli o interpretazioni, se non per dire che i miei pensieri diurni riguardavano lo spettacolo mediatico del sommergibile Titan implosa a due miglia di profondità nella cantina dell'oceano mentre cercava di dare ai suoi passeggeri una visuale del relitto del Titanic, il Nave "inaffondabile" soprannominata "The Millionaire's Special". La nave che nessuno poteva affondare se non un cubetto di ghiaccio nella bevanda che l'ha ingoiata.

I sogni in cantina sono ben noti come il luogo in cui noi come individui e società possiamo affrontare le ombre tremolanti che ci rifiutiamo di affrontare nella vita cosciente. Carl Jung l'ha chiamata "l'ombra".

Tali ombre, quando non riconosciute e represses, hanno la tendenza a emergere ed esplodere autonomamente, portando non solo all'autodistruzione personale ma a quella di intere società. La storia è piena di esempi. Il misterioso sconosciuto del mio sogno mi aveva

illuminato attraverso alcuni pensieri oscuri e aperto la porta a una possibile fuga. Mi ha fatto pensare a ciò che tutti noi tendiamo a voler negare o evitare perché le sue implicazioni sono così mostruose.

L'ossessione per le presunte meraviglie della tecnologia insieme al loro nome con gli antichi dei greci e romani sono fissazioni di tecnologi d'élite che hanno perso quella che Spengler chiamava "religiosità interiore vivente" ma desiderano dimostrare di conoscere i nomi classici anche se mancano il significato di questi miti.

Tali miti raccontano storie di cose che non sono mai accadute ma che sono sempre successe. Appropriarsi degli antichi nomi senza ironia - come nominare una barca Titanic o un sommergibile Titan - svela l'ignoranza arrogante di persone che non sono mai scese negli inferi per imparare le sue lezioni. Non gli viene in mente di abbandonare il loro senso di potere divino, né il lato oscuro dei loro sogni faustiani.

Non nomineranno mai una macchina Nemesis, perché ciò rivelerebbe il fatto che hanno superato i limiti eterni con il loro maniacale estremismo tecnologico e, per parafrasare Camus, le Furie oscure piomberanno giù per distruggerle.

Nietzsche chiamò il risultato nichilismo. Una volta che le persone hanno ucciso Dio, le macchine sono un utile sostituto nelle società che adorano l'illusione della tecnica e sono spaventate a morte dalla morte e dalle macchine che hanno inventato per amministrarla.

Quest'ultima non è una materia adatta alla stampa poiché deve rimanere negli oscuri sotterranei della coscienza pubblica. Se fosse pubblicizzato, il gioco del nichilista spaccio di morte verrebbe smascherato. Poiché il potere, il denaro e la tecnologia sono oggi le divinità dominanti, i mass media ruotano intorno a pubblicizzare le loro meraviglie in modo spettacolare, e quando si verificano "incidenti", non sottolineano mai il mito delle macchine, o quello che Lewis Mumford chiamava "Il Pentagono" . di potere."

Le tragedie accadono, ci dicono, ma sono sottoprodotti minori delle meraviglie della tecnologia.

Ma se questi media ci portassero a vedere la verità sotto la superficie degli oceani, non vedremmo falsi mostri come il Titanic o Moby Dick o cartoni animati come il Monstro della balena della Disney, ma l'opera di migliaia di folli capitani Achabs. che hanno attaccato la "più grande" invenzione dei tecnologi - le armi nucleari - ai sottomarini balistici a propulsione nucleare.

Sottomarini Trident. Sottomarini di primo attacco, come l'USS Ohio. Questi sottomarini Trident vivono e respirano nelle cantine delle nostre menti dove pochi osano scendere. Sono controllati da sciacalli a Washington e al Pentagono dalle facce lucide in uffici ben arredati con macchinette del caffè e gustose merendine. Uomini pazzi. Ronzano attraverso le acque profonde pronti a colpire e distruggere il mondo. Pochi li sentono, quasi nessuno li vede, la maggior parte preferisce non conoscerli.

Ma aspetta, che rumore c'è, dimmi cosa sta succedendo: il Titano e il Titanic, ricchi guardoni intenti a gettare uno sguardo nel sepolcro di quei morti da tempo, mentre seicento migranti disperati annegano nel Mediterraneo da cui gli antichi dei nacquero. Queste sono le priorità di una società che adora i ricchi; una società dello spettacolo che intrattiene e distrae mentre la fine del mondo naviga sotto la coscienza.

Solo gli Stati Uniti hanno quattordici di questi sottomarini armati di missili Trident che si aggirano costantemente nelle profondità oceaniche, mentre gli inglesi ne hanno quattro. Chiamati per l'arma a tre punte degli dei del mare greci e romani, rispettivamente Poseidone e Nettuno, questi missili balistici lanciati da sottomarini, prodotti da Lockheed Martin ("Forniamo soluzioni innovative alle sfide più difficili del mondo"), possono distruggere il mondo in un flash. Distruggilo molte volte. Una soluzione finale.

Mentre gli Stati Uniti hanno abrogato tutti i trattati che offrivano una certa protezione dal loro uso e ne hanno dichiarato il diritto al primo utilizzo, hanno costantemente spinto verso uno scontro nucleare con Russia e Cina. Oggi, giugno 2023, ci troviamo sull'orlo dell'annientamento nucleare come mai prima d'ora.

Un singolo sottomarino Trident ha 20 missili Trident, ognuno dei quali trasporta 12 testate mirate in modo indipendente per un totale di 240 testate, con ciascuna testata circa 40 volte più distruttiva della bomba di Hiroshima. Quattordici sottomarini per 240 equivalgono a 3.360 testate nucleari per 40 equivalgono a 134.400 Hiroshima. Queste sono le lezioni della matematica in tempi assurdi.

James W. Douglass, l'autore del famoso *JFK and the Unspeakable* e attivista di lunga data contro i Tridenti al Ground Zero Center for Non-Violent Action fuori dalla base sottomarina di Bangor nello stato di Washington, l'ha messa in questo modo nel 2015 quando gli è stato chiesto di Robert Aldridge, l'eroico progettista di missili Lockheed Trident che ha rassegnato le dimissioni in un atto di coscienza ed è diventato una forza ispiratrice per la campagna contro i Tridenti e le armi nucleari:

Domanda: "Cosa hanno detto gli avvocati di Norimberga sui crimini di guerra che hanno avuto un impatto così profondo su Robert Aldridge?"

Douglass: "Hanno detto che le armi di primo attacco e le armi che prendono di mira direttamente una popolazione civile erano crimini di guerra in violazione dei principi di Norimberga. Quei principi di Norimberga, che sono i fondamenti del diritto internazionale, sono violati sia dalla guerra elettronica – motivo per cui abbiamo versato sangue sui fascicoli per la guerra elettronica [alla base] – sia dal sistema missilistico Trident, che è ciò che Robert Aldridge stava costruendo.

Robert Aldridge ha visto il suo lato oscuro. Andò nella cantina dei suoi sogni più oscuri. Si rifiutò di allontanarsi. È diventato un'ispirazione per James e Shelley Douglass e tanti altri. Era un uomo dentro e del sistema, che ha visto la verità della sua complicità nel male radicale e ha subito una metanoia. È possibile.

Se quei missili verranno mai lanciati dai mostri che li trasportano attraverso i recessi nascosti degli oceani del mondo, non ci sarà mai un altro Processo di Norimberga per giudicare i colpevoli, perché innocenti e colpevoli saranno tutti morti.

Non saremo riusciti a far luce sulle nostre ombre più oscure.

Scrivendo in un altro contesto che riguarda gli odierni pazzi nucleari ad alta quota il cui mitico antenato greco Icaro non ascolterebbe, il poeta WH Auden lo ha espresso in questo modo in "Musée des Beaux Arts":

Sulla sofferenza non si sbagliavano mai,

Gli Antichi Maestri: quanto bene ne comprendevano

la posizione umana; come avviene

Mentre qualcun altro sta mangiando o apre una finestra o semplicemente camminando oziosamente.

Come, quando gli anziani aspettano con reverenza e passione la nascita miracolosa, devono sempre esserci

dei bambini che non hanno voluto particolarmente che accadesse, pattinando

su uno stagno ai margini del bosco:

non hanno mai dimenticato

che anche il terribile martirio deve correre il suo corso

Comunque in un angolo, in qualche posto disordinato

Dove i cani continuano la loro vita da cagnolini e il cavallo del torturatore

Gratta il suo sedere innocente su un albero.

Nell'Icaro di Brueghel, per esempio: come tutto si allontani

abbastanza tranquillamente dal disastro; l'aratore può

aver sentito il tonfo, il grido abbandonato,

ma per lui non è stato un fallimento importante; il sole splendeva
come doveva sulle gambe bianche scomparendo nell'acqua verde
; e la nave costosa e delicata che deve aver visto
Qualcosa di straordinario, un ragazzo che cadeva dal cielo
Aveva un posto dove andare e navigava con calma.
Ci allontaniamo a nostro rischio e pericolo.

*Edward Curtin è uno scrittore indipendente il cui lavoro è apparso
ampiamente nel corso di molti anni. Il suo sito web
è edwardcurtin.com e il suo nuovo libro è Seeking Truth in a Country
of Lies .*